



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
 DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
 EX DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
 SERVIZIO 7° PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO
 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA
 RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA – U.O. N. 53
 PALERMO

Prot. n° 74142

PALERMO. 25.09.2014

Classificazione	7	53	09	06
-----------------	---	----	----	----

**MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA ALLA VOLPE IN BATTUTA PER L'ANNATA
 VENATORIA 2014/2015 NELLA PROVINCIA DI PALERMO**

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTA la Legge n. 157 del 11/02/1992;
 VISTA la L.R. n. 33/97 e successive modifiche e integrazioni;
 VISTA la L.R. n. 19 del 10/08/2011;
 VISTO il D.A. n. 45/GAB del 13/06/2014 (calendario venatorio 2014/2015);
 VISTO l'art. 5 dell'allegato "A" di cui al D.A. n. 45/GAB sopra citato;
 VISTA la circolare n. 13 del 19/06/2009 a firma del Dirigente Generale;

DECRETA

La caccia alla volpe in battuta sul territorio regionale è consentita dal **21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015**, così come previsto dall'art. 4 dell'allegato "A" del calendario venatorio 2014-2015.

Dal **21 settembre al 31 dicembre 2014** è consentita sia in forma libera che in battuta e potrà essere esercitata negli AA.TT.CC. di PA1, PA2 e PA3. **Se in battuta**, dev'essere autorizzata preventivamente dalla Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo.

Dal **01/01/2015 al 31/01/2015 la caccia alla volpe è consentita in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, previa autorizzazione della Ripartizione Faunistico Venatoria.**

La caccia alla volpe in battuta dovrà essere esercitata nel rispetto dei seguenti indirizzi generali e delle vigenti normative statali e regionali in materia.

Le squadre saranno formate da cacciatori ammessi negli A.T.C. per la caccia alla **selvaggina stanziale**, in numero minimo di 5 fino ad un massimo di 15, tra i quali verrà designato un caposquadra, coadiuvato da un vice-caposquadra ed i conduttori di cani da seguita e/o tana (n° 1 cane per partecipante, max 15 cani per squadra). Tutti i componenti devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, del tesserino di caccia della stagione venatoria in corso ed in regola con il pagamento delle concessioni governative nazionali e regionali e della relativa assicurazione, ed autorizzati all'attività venatoria per la caccia alla **selvaggina stanziale** nell'ATC di battuta.

Ferme restando le responsabilità personali di ogni componente la squadra, il caposquadra o in sua assenza il vice, su delega scritta del caposquadra datata e controfirmata dal vice, è responsabile dell'organizzazione e della sicurezza operativa della battuta.

Ciascun caposquadra iscrive la propria squadra per la stagione venatoria 2014/2015 presso la Ripartizione Faunistica Venatoria presentando **istanza in bollo**, entro **10 giorni dalla prima battuta**, secondo l'apposita modulistica.

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal caposquadra che, in tal modo, s'impegna ad accettare anche a nome degli altri componenti tutte le disposizioni disciplinanti la materia, dovrà inoltre contenere la dichiarazione che gli estremi dei documenti indicati sulla domanda stessa sono veritieri e allegare alla presente, copia del porto d'armi di tutti i componenti, copia dei tesserini venatori di tutti i componenti.

A ciascuna squadra autorizzata la Ripartizione Faunistico Venatoria assegnerà un numero; l'appartenenza a ciascuna squadra dovrà risultare nello spazio del tesserino regionale mediante l'annotazione del numero della squadra di appartenenza.

Inoltre, di volta in volta, le squadre autorizzate, attraverso i capisquadra, dovranno comunicare alla Ripartizione entro il mercoledì precedente la settimana della battuta, il giorno

e la zona prescelti, al fine di consentire all'Ufficio l'emanazione del calendario settimanale delle battute, con cui sono autorizzate le squadre elencate. Le predette comunicazioni verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e non verranno prese in esame quelle richieste presentate fuori termine.

Non saranno consentite battute in zone dove si possa arrecare eccessivo disturbo ad altre specie, in special modo alla Coturnice e alla Lepre italiana.

Al caposquadra saranno consegnate l'autorizzazione e il modulo della scheda consultiva, questo non solo per facilitarne il compito ma anche allo scopo di censire e controllare al meglio la popolazione volpina.

Entro le 48 ore successive alla battuta di caccia, il caposquadra è tenuto ad inviare alla Ripartizione di Palermo la scheda consultiva debitamente compilata, sulla quale sono riportati i dati anagrafici dei componenti la squadra, la zona dell'intervento, il luogo e il giorno della battuta, nonché il numero degli eventuali abbattimenti e il sesso dei capi abbattuti e avvistati. Fa obbligo al caposquadra procedere alla compilazione integrale dell'apposito modulo per la statistica dei capi abbattuti. **La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti comporterà l'esclusione della squadra dal calendario delle battute della settimana successiva. In caso di recidiva, la squadra inadempiente verrà definitivamente esclusa dal programma di battute per la stagione venatoria 2014-2015.**

E' fatto obbligo ai partecipanti alle battute, durante l'esercizio della caccia, di adottare un abbigliamento che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza propria ed altrui (**indossare un gilet di colore arancione**).

La partecipazione ad ogni battuta deve essere annotata sul tesserino regionale secondo le vigenti disposizioni.

Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre tabelle monitorie riportanti la dicitura **"ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA ALLA VOLPE IN CORSO"** in numero adeguato, in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze di appostamenti di caccia ecc., allo scopo di far conoscere ai terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa.

L'inizio e il termine della battuta deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata.

Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono raggiungere le poste con l'arma scarica, i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

Il caposquadra è tenuto a procedere alla raccolta dei selvatici abbattuti, utilizzando guanti di plastica e resistenti sacchetti di plastica per il relativo trasporto. E' vietata la rimozione di animali inselvatichiti o domestici rinvenuti morti, che dovranno essere tempestivamente segnalati al Servizio Veterinario dell'ASP competente per territorio o alle Forze dell'Ordine, specificando la località esatta del ritrovamento.

ESERCIZIO DELLA CACCIA IN BATTUTA ALLA VOLPE NEL SITO NATURA 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana. ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda; ITA020040 Monte Zimmara (Gangi); la caccia in battuta alla volpe è consentita secondo le disposizioni impartite dal D.A. n. 47/GAB e D.A. n. 54/GAB del 13/06/2014.

In particolare, la caccia alla volpe in battuta è consentita **dal 01/10/2014 al 31/12/2014**, nelle suddette zone, la caccia alla volpe in battuta sarà consentita ai cacciatori preventivamente autorizzati e residenti nei comuni ricadenti all'interno dei siti natura 2000. Le squadre autorizzate devono essere composte da un numero di cacciatori variabile da 6 a 15 e possono essere utilizzati massimo 15 cani. Per ogni sito, potrà essere autorizzate non più di una squadre per giornata.

E' fatto obbligo a tutti i componenti la squadra il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2014/2015 e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria. La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni, comporta la revoca della predetta autorizzazione. Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di caccia, la violazione alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ne comporta la revoca immediata a carico del singolo trasgressore se personalmente responsabile della violazione o dell'intera squadra se la violazione è commessa in forma collettiva, venendo preclusa l'autorizzazione ad esercitare la presente attività per il prosieguo della stagione venatoria 2014-2015.

La vigilanza sulla corretta osservanza è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 1 settembre 1997 n. 33.

Palermo, 25.09.2014

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Salvatore Ticali